

**BANDO**

Assegnazione di contributi ai soggetti gestori dei cammini veneti per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di iniziative di promozione ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2020

Bando procedure e criteri**Sommario**

1. Finalità
2. Riferimenti normativi
3. Dotazione finanziaria
4. Soggetti ammissibili
5. Attività per le quali è possibile richiedere il contributo
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini di presentazione dell'istanza
9. Documentazione da allegare all'istanza
10. Valutazione delle istanze
11. Criteri generali di valutazione
12. Entità contributo
13. Svolgimento delle attività, variazioni e relativi obblighi
14. Controlli
15. Modalità di rendicontazione
16. Modalità di erogazione delle risorse
17. Disposizioni finali e normativa di riferimento
18. Informazioni generali
19. Informativa trattamento dati personali

ART. 1 FINALITÀ

La Regione del Veneto, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti", promuove i cammini, quale strumento di diversificazione dell'offerta turistica eco-sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio rurale del territorio regionale.

Con la citata Legge regionale si è voluto pertanto creare un quadro normativo di riferimento per il turismo legato ai cammini e per i soggetti gestori dei cammini, ai quali compete l'obbligo di garantire l'accessibilità agli utenti in regime di sicurezza e di adottare gli interventi atti a garantire la fruibilità dei medesimi da parte delle persone con disabilità, nonché di realizzare attività di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica dei cammini, finalizzata a incentivarne la fruizione ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, commi 2 e 3, nonché tutti gli obblighi previsti dalla DGR n. 1261/2020.

A tale fine con il presente bando si provvede all'assegnazione di contributi regionali, a favore dei soggetti gestori dei cammini, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4, e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 962 del 14/07/2020, n. 1261 del 01/09/2020 e n. 1389 del 16/09/2020, al fine di rafforzare la conoscenza, la fruibilità e la percorribilità dei cammini veneti, nell'ottica della promozione dello sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio naturale, storico-paesaggistico e delle tradizioni locali che lo caratterizzano.

ART. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11



Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4
Delibera della Giunta Regionale n. 1704 del 24/10/2017
Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 42 del 07/03/2018
Deliberazione della Giunta Regionale n. 962 del 14/07/2020
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1261 del 01/09/2020
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1389 del 16/09/2020
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1731 del 15/12/2020
Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 379 del 20/09/2021
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1072 del 30/08/2022
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1465 del 18/11/2022
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 27/11/2023
Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 209 del 29/08/2024
Deliberazione della Giunta Regionale n. 699 del 24/06/2025
Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 231 del 01/07/2025
Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 276 del 04/08/2025

ART. 3 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria è determinata in complessivi euro 450.000,00, di cui:

TIPOLOGIA a) 300.000,00 euro “interventi di investimento” per iniziative ed interventi di ricognizione ed individuazione, di segnalazione e manutenzione, ivi compresi quelli di ripristino di cammini turistici e per la realizzazione dei tracciati di collegamento fra cammini, in funzione dell’iscrizione al Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV);

TIPOLOGIA b) 150.000,00 euro “iniziative di promozione” per iniziative finalizzate alla conoscenza e alla fruibilità dei cammini del Veneto, in funzione dello sviluppo del turismo lento, con la promozione della vacanza a piedi.

Nel caso venissero messe a disposizione ulteriori risorse, la dotazione finanziaria sopra determinata potrà essere ridefinita con provvedimento di Giunta regionale, al fine del successivo scorrimento della graduatoria delle istanze di contributo ammissibili.

ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare istanza di contributo i soggetti gestori dei cammini riconosciuti ai sensi di quanto previsto dall’art. 3 della legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 e iscritti nel Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV), istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 962 del 14 luglio 2020 e pubblicato sul sito regionale al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/it/web/turismo/cammini-veneti->

Ai fini dell’ammissibilità dell’istanza di contributo, è necessario che, al momento della presentazione della stessa, i soggetti richiedenti siano già riconosciuti sulla base dei criteri e delle modalità definite dalla DGR n. 1261/2020, ovvero abbiano presentato domanda di riconoscimento del cammino.

Qualora il riconoscimento come soggetto gestore non fosse ancora intervenuto alla data di conclusione dell’istruttoria prevista dall’articolo 10, l’istanza di contributo non potrà essere ammessa.

I soggetti proponenti possono presentare domanda di finanziamento solo per il perseguimento di finalità d’interesse pubblico e non di vantaggi economici, diretti o indiretti, in capo agli stessi proponenti o a valere su altri soggetti.



ART. 5 ATTIVITÀ PER LE QUALI È POSSIBILE RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

Sono finanziabili progetti finalizzati alla costruzione, valorizzazione, promozione del prodotto turistico a cui il Cammino si riferisce, nel territorio regionale del Veneto, e declinati nei seguenti interventi e iniziative:

TIPOLOGIA a) Realizzazione degli interventi quali:

- di ricognizione, individuazione, di segnalazione, di orientamento, digitalizzazione dei percorsi e degli accessi, ivi compresa la realizzazione di cartellonistica, bacheche informative e dell'allestimento degli spazi destinati a info point¹;
- di adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico su immobili, ivi compreso quelli di ripristino di cammini turistici e di quelli per la realizzazione di tracciati di collegamento fra cammini, nonché altri interventi finalizzati all'attivazione di uno o più servizi per la fruizione turistica dei cammini;
- di manutenzione ordinaria e straordinaria comunque di tipo durevole²;
- per il miglioramento della fruibilità dei percorsi (es. sistema wifi lungo il percorso, aree attrezzate, ecc);
- per l'adeguamento alle normative di sicurezza e di primo soccorso;
- di miglioramento dell'accessibilità.

TIPOLOGIA b) Iniziative di promozione, comunicazione e informazione dell'offerta turistica eco-sostenibile legata ai cammini, animazione turistica dei cammini, di promo-commercializzazione turistica e realizzazione di eventi, al fine di favorire la conoscenza e fruibilità da parte dei turisti della RCV, come sotto riportato a titolo esemplificativo:

- organizzazione e realizzazione di seminari, manifestazioni ed eventi, quali visite guidate, rappresentazioni, intrattenimento, dimostrazioni sportive e hobbistiche, attività educative e/o culturali e attività di sensibilizzazione;
- attività di formazione rivolta agli stakeholders (operatori, amministratori, ecc..)
- organizzazione e realizzazione di educational tour e press trip;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche o altri eventi promozionali, previa autorizzazione da parte della Direzione Turismo e Marketing territoriale;
- partecipazione ad eventi, anche in modalità web;
- produzione di materiale promozionale;
- attività di comunicazione.

Gli interventi di cui alla TIPOLOGIA a) devono essere finalizzati all'aggiornamento della mappatura dei cammini, mediante utilizzo della piattaforma dell'App Outdoor - www.veneto.eu/IT/Veneto-Outdoor/

Le iniziative di cui alla TIPOLOGIA b) devono essere finalizzati all'aggiornamento della banca dati degli eventi, mediante utilizzo della piattaforma DMS - www.veneto.eu/PortaleOperatori/Public/DMSRegionale

¹ Per definizione, funzioni e modalità di riconoscimento degli info-point, si rinvia alla DGR n 472 del 14 aprile 2020 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Aggiornamento disciplina regionale e nuovi standard per le attività di informazione ed accoglienza turistica"

² che non si esaurisce in un solo esercizio finanziario.



Per ciascun cammino di afferenza, i soggetti proponenti, di cui all'articolo 4 del bando, possono presentare:

- **due istanze** di contributo, di cui una per interventi di cui alla TIPOLOGIA a), e una per iniziative di promozione comunicazione e animazione turistica, di cui alla TIPOLOGIA b)

oppure

- **una istanza** di contributo afferente agli interventi di cui alla TIPOLOGIA a) oppure alle iniziative di promozione di cui alla TIPOLOGIA b)

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese effettuate a partire dalla data di presentazione dell'istanza. Qualsiasi tipologia di documentazione venga fornita a prova di spesa o di impegno di spesa antecedente a tale data non sarà ammessa a rendicontazione.

Le spese dovranno riguardare interventi nel territorio regionale del Veneto.

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti tipologie:

PROGETTI di TIPOLOGIA a)

Categorie di spesa ammissibili per interventi di cui alla lettera a) dell'articolo 5:

a) Piccole opere edili e/o impiantistiche

In tale categoria rientrano, a titolo esemplificativo:

- spese per progettazione, fornitura e posa in opera per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5;
- spese per opere murarie e/o impiantistiche e assimilate effettuate su immobili pubblici in disponibilità del soggetto proponente, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5
- spese per la progettazione, realizzazione ed installazione di bacheche informative e di segnaletica (orizzontale e/o verticale) delle tappe, dei collegamenti con altri cammini ed eventuali varianti per persone disabili o con mobilità ridotta;
- le spese sostenute per l'esecuzione e il collaudo;
- spese di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, comunque di tipo durevole³;

Sono ammesse spese per servizi erogati da soggetti sprovvisti di Partita IVA, per le categorie di tabellazione orizzontale e/o verticale e manutenzione ordinaria a carattere durevole.

b) Acquisto di beni e servizi funzionali alla valorizzazione dei cammini

In tale categoria rientrano, a titolo esemplificativo:

- spese per la realizzazione di cartografie, per l'aggiornamento della geolocalizzazione e mappatura dei cammini;
- acquisto di arredi per punti informativi o per punti di sosta o di ristoro, presenti lungo il percorso e nella disponibilità di Enti pubblici (Regione, Provincia, Comune o altro soggetto pubblico).
- spese per segnavie.

PROGETTI di TIPOLOGIA b)

Categorie di spesa per iniziative di promozione, comunicazione, informazione e animazione turistica di cui alla lettera b) dell'articolo 5

³ Che non si esaurisce in un solo esercizio finanziario



a) Consulenze specialistiche

Servizi di supporto all'elaborazione di piani di sviluppo delle attività e di supporto per l'organizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione, promozionali e di comunicazione, compresa la creazione di programmi culturali volti al coinvolgimento della cittadinanza.

b) spese di promozione

In tale categoria rientrano, a titolo esemplificativo:

- costi per l'organizzazione di seminari, manifestazioni ed eventi;
- affitto ed eventuale allestimento (anche tecnologico) degli spazi necessari alla realizzazione delle iniziative previste;
- interpretariato, visite guidate, servizi audio-video, assistenza tecnica;
- costi di ospitalità per operatori e altre figure professionali attinenti al progetto delle quali venga specificato ruolo o nome sulla fattura;
- spese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche o altri eventi promozionali, previa autorizzazione della Direzione Turismo e Marketing territoriale;
- trasporto materiale promozionale;
- materiale promozionale su supporto cartaceo (opuscoli, cataloghi, piantine, manifesti, cartelle stampa) o informatizzato (cd, dvd, chiavette USB);
- impostazione grafica, elaborazione e traduzione testi;
- realizzazione di gadget e materiali pubblicitari;
- spese per pubbliredazionali;
- spese per realizzazione di video, foto, spot pubblicitari;
- spese per realizzazione e manutenzione di siti internet, profili social e di app;
- acquisto e manutenzione software per sistemi di commercializzazione on-line;
- acquisto spazi per pubblicità e promozione sui media (stampa, TV, radio, internet, social).

c) spese di formazione e servizi informativi

Spese per attività informative, compreso a titolo esemplificativo:

- esperti, consulenti o tutor coinvolti;
- affitto aule, sale conferenze, laboratori o spazi dedicati;
- acquisto o noleggio di attrezzature tecnologiche (computer, proiettori, lavagne interattive);
- costi di segreteria, organizzazione dell'attività informativa, kit partecipante ecc

ART. 7 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le spese assunte a qualunque titolo prima della data di presentazione dell'istanza e successivamente alla data di presentazione della richiesta di erogazione di contributo.

Non sono ammesse, inoltre:

- spese di importo inferiore a € 200,00
- per acquisto di immobili e terreni;
- emesse da soggetti sprovvisti di Partita IVA, salvo per interventi di TIPOLOGIA a) di tabellazione orizzontale e/o verticale e manutenzione ordinaria durevole;
- per materiale di consumo e beni assimilabili (tranne i beni previsti tra le spese ammissibili);
- spese bancarie o postali afferenti la gestione di conti correnti o altri strumenti finanziari (es. rilascio fideiussione);
- interessi passivi e spese forfettarie di qualsiasi natura;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- spese negoziali o oneri notarili e quelle relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- beni durevoli e materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario;
- costo del personale e spese di esercizio per il personale dipendente;
- spese fisse e spese generiche di funzionamento;
- generiche spese di organizzazione se non supportate da puntuali distinte di spesa riferibili a costi fatturati per prestazioni e servizi definiti (es. fatture di viaggio, di trasporto, di interpretariato, ecc.) unitamente a una relazione esplicativa;



- spese non documentate (forfetarie);
- amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti beneficiari;
- per adeguamento ad obblighi di legge, ad esclusione delle spese accessorie ad interventi/iniziativa ammessi/e;
- per interventi di manutenzione ordinaria, qualora non durevoli (che si esauriscono in un esercizio), a titolo esemplificativo lo sfalcio erba;
- per l'acquisto di beni usati;
- i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- pagamenti in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti stessi;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), a partire dalla data di pubblicazione del bando sulla sezione "Bandi - Avvisi - Concorsi" del sito della Regione del Veneto ed entro il 31 marzo 2026 ore 17.00, mediante l'utilizzo di applicativo dedicato PSR www.avepa.it/applicativi.

Prima dell'accesso all'applicativo informatico, è necessaria la costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, presso gli Sportelli territoriali di AVEPA o un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) abilitato dalla Regione e convenzionato con l'AVEPA. Al riguardo, si rinvia a quanto pubblicato nel sito di AVEPA alla pagina www.avepa.it/servizi/competenze-regionali-delegate/fascicolo-aziendale

Qualora la data di scadenza della presentazione della domanda coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- la mancata costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale
- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

Le istanze dovranno essere sottoscritte in originale dal Legale rappresentante del soggetto gestore e corredate da copia del documento di identità del sottoscrittore, oppure sottoscritto con firma digitale.

Si precisa che l'inizio delle attività oggetto del contributo regionale dovrà essere successivo alla presentazione dell'istanza.

L'istanza è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente, ai sensi del DPR n. 642/1972, o valore stabilito dalle successive normative, assolvibile anche per via virtuale, salvo i casi di esclusione previsti dalla Legge.

ART. 9 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA

Dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

- a) Istanza di contributo, sottoscritta digitalmente oppure accompagnata dal documento di identità del legale rappresentante qualora sottoscritta con firma autografa;
- b) Dichiarazione per le persone giuridiche ex LR n. 16/2018 - Allegato alla DGR 690/2018 (nel caso di soggetti privati);
- c) per le istanze di tipologia TIPOLOGIA a), proposta progettuale Allegato B;
- d) per le istanze di tipologia TIPOLOGIA b), proposta progettuale Allegato B1;
- e) documento d'identità del soggetto sottoscrittore;
- f) se istanza presentata da Consorzio di gestione, copia dell'atto di costituzione;
- g) eventuale documentazione comprovante i punteggi richiesti.



- h) nel caso di interventi edilizi o di impiantistica, il titolo di conduzione atto a dimostrare la disponibilità della sede oggetto di intervento e computo metrico o preventivo;
- i) nel caso di situazioni diverse dalla piena proprietà o proprietà esclusiva, autorizzazione espressa, nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario o comproprietari della sede oggetto dell'intervento ad eseguire le opere e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento oggetto di finanziamento;
- j) per i soggetti di natura privatistica, n. 3 preventivi per ciascuna tipologia di spesa prevista.

ART. 10 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA.

La Direzione Turismo e Marketing Territoriale attiva e gestisce, in collaborazione con AVEPA, una specifica Commissione Tecnica di Valutazione (CTV).

La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ed è composta da tre componenti, di cui due della Direzione Turismo e Marketing Territoriale e uno di AVEPA.

La CTV accerta la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi del bando, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto, verifica la congruità delle spese e il rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 12, assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 11.

Entro 120 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle istanze di contributo, sulla base delle risultanze delle valutazioni della CTV, il Dirigente dell'Area Tecnica Competitività Imprese di AVEPA con distinti provvedimenti, approva:

- la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e gli elenchi di quelle inammissibili, con assunzione dell'impegno di spesa, con riferimento alle istanze di contributo per interventi di investimento TIPOLOGIA a);

- la graduatoria delle istanze ammissibili finanziabili e gli elenchi di quelle inammissibili, con assunzione dell'impegno di spesa, con riferimento a quelle per iniziative di promozione TIPOLOGIA b).

I due provvedimenti vengono pubblicati nel sito istituzionale di AVEPA.

Successivamente all'adozione dei provvedimenti sopracitati, AVEPA dà comunicazione ai richiedenti in merito alla finanziabilità o alla non ammissibilità delle istanze.

ART. 11 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

a) **Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale: progetto che espone in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi, le azioni, i risultati attesi al termine, nonché le modalità con le quali si intende dare copertura finanziaria agli investimenti, la sostenibilità del progetto nel futuro e la correlazione tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto**

0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Adeguito
6	Buono
8	Ottimo

b) **Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto con gli obiettivi del presente bando** (da 0 a 8 punti) in funzione di:

coerenza del progetto con le strategie ed i prodotti turistici della Regione Veneto e con l'immagine coordinata della Regione «Veneto, the Land of Venice». Tale coerenza sarà verificata con particolare riferimento al collegamento con il Programma Regionale per il Turismo e con il PTA vigenti (da 0 a 8 punti).



0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Adeguate
6	Buono
8	Ottimo

Elementi di valutazione: 1. Relazione di progetto, 2. Piano finanziario

c) **Coerenza del progetto con i destination management plan della/e organizzazione/i di gestione (OGD) della destinazione interessate dal cammino di riferimento disponibili al link <http://www.regione.veneto.it/web/turismo/dmp>** (da 0 a 8 punti).

0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Adeguate
6	Buono
8	Ottimo

d) **Coinvolgimento e ruolo attivo della/e OGD nella realizzazione del progetto** (da 1 a 3 punti).

1	Progetto che vede un coinvolgimento adeguato della/e OGD interessata/e.
2	Progetto che vede un buon coinvolgimento della/e OGD interessata/e.
3	Progetto che vede un ottimo coinvolgimento della/e OGD interessata/e.

Elementi di valutazione: 1. Relazione di progetto e piano finanziario

La valutazione sul livello di coinvolgimento sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi: presenza OGD negli organi di governance del soggetto gestore; esistenza di una convenzione per realizzare attività con le OGD; lettera di partenariato della/e OGD interessata.

Punteggio massimo conseguibile: 27

Punteggio minimo per l'ammissione a contributo: 8.

A parità di punteggio, verrà data la priorità al progetto che prevede la maggiore spesa ammissibile e conseguentemente un maggiore onere finanziario e in caso di ulteriore parità, in base alla maggiore rappresentatività territoriale (numero di Comuni attraversati dal Cammino), come dichiarato in domanda.

ART. 12 ENTITÀ CONTRIBUTO

TIPOLOGIA a)

Interventi di investimento (Punto 1, articolo 5)

La spesa massima ammissibile è pari a euro 70.000,00.

Il contributo è determinato nella misura pari al 60% dei costi ammessi e la misura massima di contributo è 42.000,00 euro.

La stessa percentuale del 60% sarà applicata in sede di rendicontazione e liquidazione del contributo con riferimento alla spesa effettivamente sostenuta e ammessa.



Non sono finanziabili progetti, la cui spesa ammissibile sia inferiore a 20.000,00 euro; non sono rendicontabili progetti la cui spesa sostenuta sia inferiore a 20.000,00 euro.

A ogni progetto ammissibile sarà assegnato un contributo minimo di euro 12.000,00.

Verrà ammessa a contributo una sola istanza di contributo per interventi di TIPOLOGIA a) presentata da ogni singolo soggetto richiedente.

TIPOLOGIA b)

Iniziative di promozione, comunicazione e informazione (Punto 2, articolo 5)

La spesa massima ammissibile è pari a euro 60.000,00

Il contributo è determinato nella misura pari al 60% dei costi ammessi e la misura massima di contributo è di 36.000,00 euro.

La stessa percentuale del 60% sarà applicata in sede di rendicontazione e liquidazione del contributo con riferimento alla spesa effettivamente sostenuta e ammessa.

Non sono finanziabili progetti, la cui spesa ammissibile sia inferiore a 10.000,00 euro; non sono rendicontabili progetti la cui spesa sostenuta sia inferiore a 10.000,00 euro.

A ogni progetto ammissibile sarà assegnato un contributo minimo di euro 6.000,00.

Verrà ammessa a contributo una sola istanza di contributo per iniziative di TIPOLOGIA b) presentata da ogni singolo soggetto richiedente.

In caso di residuo della dotazione stanziata per ciascuna tipologia (a) interventi e b) promozione), prima della concessione dei contributi, l'Amministrazione procederà alla redistribuzione delle somme residue a favore dei beneficiari ammissibili secondo le seguenti modalità:

qualora la dotazione residua sia sufficiente a coprire l'intera quota di spesa non coperta dal sostegno inizialmente previsto, la redistribuzione avverrà fino al 100% della spesa ammissibile, nel limite massimo delle soglie di spesa ammissibile previste al presente articolo;

qualora la dotazione residua sia inferiore rispetto alla quota di spesa non coperta dal sostegno inizialmente previsto, la redistribuzione avverrà aumentando la quota di contribuzione fino al raggiungimento dell'esaurimento dei fondi della dotazione, proporzionalmente all'importo progettuale presentato dai beneficiari ammissibili, nel limite massimo delle soglie di spesa ammissibile previste al presente articolo.

In ogni caso, il contributo non potrà superare il 100% della spesa ammissibile né le soglie di spesa massima previste dal bando.

ART. 13 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, VARIAZIONI E RELATIVI OBBLIGHI

I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il **31 dicembre 2027**. Entro tale scadenza di conclusione del progetto devono risultare quietanzate e pagate tutte le spese rendicontate. Non verranno accettate a rendicontazione spese non pagate entro il termine di conclusione delle attività progettuali, oltre che nel rispetto dei principi generali della contabilità della Regione del Veneto.

E' possibile presentare solamente una domanda di saldo all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione del bando.

Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e dei progetti ammessi è possibile presentare una sola richiesta di variazione progettuale che deve essere preventivamente autorizzata dall'AVEPA, purché motivata con comprovate ragioni tecniche migliorative del progetto iniziale o per cause di forza maggiore, mantenendo le finalità progettuali iniziali. Non sono ammesse variazioni del progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento (da A a B), né variazioni all'interno delle categorie di spesa ammissibili che superino il 25% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno.



Per gli enti pubblici e per gli organismi di diritto pubblico realizzazione dei progetti, i beneficiari dovranno rispettare quanto previsto dalle vigenti normative in materia di contratti pubblici, ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023.

Tutti i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate dovranno recare il marchio turistico "Veneto the Land of Venice", di cui alla DGR n. 885 del 30 luglio 2024, riportando altresì la dicitura «Iniziativa finanziata dalla Regione nell'ambito della promozione e valorizzazione dei cammini del Veneto ex art. 7 della L.R. 4/2020».

Dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione turismo e marketing territoriale, al seguente indirizzo: marchioturismo@regione.veneto.it, la verifica circa il corretto posizionamento del marchio.

Il beneficiario autorizza la Regione Veneto a titolo gratuito e senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, all'utilizzo, alla pubblicazione e alla diffusione, in qualsiasi forma, di materiale video, fotografico ed audio. Le finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo e divulgativo e le immagini e l'audio non saranno utilizzati per finalità commerciali.

Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento per le medesime attività. Il cumulo dei contributi non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per gli interventi.

ART. 14 CONTROLLI

I progetti ammessi a contributo potranno essere soggetti a controlli, anche in loco, sia durante la realizzazione del progetto, sia durante l'esame della rendicontazione finale. Con riferimento ad eventi, fiere autorizzate, iniziative di promozione della TIPOLOGIA b) almeno 30 giorni prima dell'evento programmato dovrà essere data comunicazione all'AVEPA tramite PEC dello stesso, con i relativi materiali informativi.

ART. 15 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'istanza di saldo deve essere accompagnata obbligatoriamente da tutti gli allegati previsti dal bando, e inviata tramite l'apposito applicativo informatico PSR in dotazione ad AVEPA.

In particolare devono essere allegati:

- domanda di pagamento sottoscritta digitalmente oppure accompagnata dal documento di identità del legale rappresentante qualora sottoscritta con firma autografa;
- relazione che descriva in dettaglio quanto realizzato rispetto al progetto approvato il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, sul modello dell'**Allegato C** del bando;
- copia di tutti i documenti giustificativi di spesa, in particolare copia di tutte le fatture pagate (indicanti il codice CUP). Le fatture in formato xml dovranno riportare la descrizione delle tipologie dei beni e servizi relativi ad ogni singolo corrispettivo in modo che essi siano inequivocabilmente raffrontabili con le spese ammesse a contributo e il periodo di realizzazione delle iniziative cofinanziate
- Nel caso in cui il beneficiario si avvalga della collaborazione di fornitori sprovvisti di partita IVA (associazioni, onlus, ecc), per le sole categorie di spesa ammesse (tabellazione, manutenzione ordinaria durevole), allegare il relativo atto di incarico, nonché la ricevuta fiscale del fornitore, contenente nome, cognome, codice fiscale, descrizione dell'attività svolta, importo lordo corrisposto;
- copia dei giustificativi di pagamento (bonifici, quietanze o estratto conto, mandati di pagamento, F24...) ed altra documentazione contabile avente forma probatoria; carta identità del legale rappresentante;
- copia del materiale prodotto (volantini illustrativi, gadget, materiale promozionale, ect.);
- evidenze degli spazi pubblicitari acquistati;
- foto georeferenziate delle attività svolte;
- per le opere edilizie e murarie, dettagliata relazione dei lavori sottoscritta dall'impresa esecutrice o progettista o direttore lavori, ed eventuale computo metrico;



- per gli interventi di impiantistica, il certificato di conformità da parte dell'installatore;
- per le consulenze, una relazione a firma del consulente sull'attività svolta;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 attestante la mancata indicazione del CUP nell'oggetto delle fatture indicate (solo nel caso di giustificativi di spesa emessi prima della data di concessione);
- autorizzazione del Marchio regionale "Veneto The Land of Venice" da parte della Direzione turismo e marketing territoriale.

Il mancato rispetto dei termini di rendicontazione comporta l'automatica decadenza del contributo impegnato. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, per il rispetto del principio del "divieto di doppio finanziamento", il soggetto beneficiario deve chiedere ai fornitori che le fatture elettroniche emesse dalla data della concessione rechino nel campo note la dicitura "bando DGR n. del", nonché il numero del CUP secondo la vigente normativa, in particolare nel rispetto del Decreto Legge n. 13/2023, art. 5, comma 6, convertito con Legge n. 41/2023. Per le fatture emesse prima della concessione, è sufficiente l'indicazione della Deliberazione di approvazione del bando.

Tutte le spese devono essere debitamente quietanzate tramite la presentazione di una delle seguenti attestazioni di pagamento: fotocopia di ricevuta o bonifico bancario; nel caso di pagamenti cumulativi dovrà essere fornito prospetto analitico dei pagamenti che concorrono all'importo complessivo. E' necessario presentare la disposizione di bonifico e l'estratto conto bancario. Tali attestazioni devono comunque contenere l'indicazione del beneficiario, la causale, l'importo addebitato e il codice CRO (il codice CRO non è richiesto per i pagamenti tra sportelli dello stesso istituto).

L'assenza di uno solo degli elementi riportati rende la quietanza non valida e il mancato pagamento della fattura interessata.

Non sono ammesse compensazioni di debito/credito di alcun tipo nei confronti del fornitore.

ART. 16 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'Ente che ha presentato l'istanza di contributo è il soggetto assegnatario del contributo attribuito per la realizzazione del progetto.

Le domande di erogazione dell'anticipo e del saldo dell'importo concesso, con la relativa documentazione allegata devono essere caricate nel Sistema informatico PSR.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- **anticipo facoltativo**, pari al 40 % dell'importo concesso, a partire dal 30esimo giorno ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità del sostegno. E' necessario allegare la garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione, a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello predisposto da Avepa, a cui dovrà essere richiesto. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo;
- **saldo obbligatorio**, in unica soluzione, previa corretta rendicontazione finale secondo quanto previsto dal presente bando nonché con la presentazione della documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta come indicato al precedente punto. I progetti dovranno essere rendicontati entro e non oltre il **31 gennaio 2028**, attraverso l'applicativo informatico PSR, pena la revoca del contributo stesso.

ART. 17 DISPOSIZIONI FINALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO



Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. La Regione del Veneto si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

I sostegni che saranno erogati con il bando non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Ai sensi del DPR 600/1973, sul contributo di cui al presente Bando viene operata una ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte, laddove applicabile in considerazione del relativo ambito oggettivo e soggettivo di applicazione.

ART. 18 INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto (BURV).

Copia integrale del bando e della relativa modulistica sono reperibili sul sito della Regione Veneto all'indirizzo:

- Sezione "I Cammini del Veneto"
- nella sezione Avvisi Bandi e Concorsi (www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi)

Il bando sarà disponibile anche nel sito di Avepa www.avepa.it

Il Responsabile del procedimento viene individuato con provvedimento nell'ambito dell'Area tecnica competitività imprese - AVEPA

Informazioni e chiarimenti sul bando potranno essere richiesti:

- all'indirizzo e-mail: procedure.psr@avepa.it
- Avepa Area tecnica competitività imprese 049 7708806
- Regione del Veneto Direzione Turismo e Marketing territoriale 0412792644

In caso di problematiche relative all'accesso agli applicativi AVEPA e/o di malfunzionamento degli stessi è possibile rivolgersi al call center regionale 800 918 230.

ART. 19 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation–GDPR) e alla DGR n. 596 del 8 maggio 2018, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. I dati sono trattati per la partecipazione al bando e potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123–Venezia.

Il Responsabile Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale email PEC turismo@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121–Venezia, e-mail dpo@regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento e il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), con sede in via Nicolò Tommaseo 67 – 35131 Padova; email pec protocollo@cert.avepa.it.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del



trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

